



## VESPRI SOLENNI IN PREPARAZIONE AL NATALE

### PRE ADOLESCENTI

*#quicècampo*

Carissime comunità, vi presentiamo un esempio di quello che potrebbe essere un SETTENARIO (dal 17 al 23 dicembre) in preparazione al Natale.

Per ogni giorno è stato pensato un personaggio o un segno-simbolo, della Sacra Scrittura, seguito da un commento. All'inizio di questo breve elaborato, troverete anche, anche il LUCERNARIO (ovviamente sappiamo la difficoltà di farlo tutti insieme in presenza, però ci sembrava carino presentarvelo ugualmente, chissà...).

Vi auguriamo un buon cammino in preparazione al Natale!

**SEGNO DI CROCE** Nel nome del Padre ...

#### INVOCAZIONI

**Guida** Annunciamo con gioia Cristo, venuto nell'umiltà della nostra carne.

**Tutti** *Egli tornerà e ci chiamerà a possedere il regno promesso.*

**G.** Attendiamo con gioia Cristo, che verrà nello splendore della gloria.

**T.** *Egli tornerà e ci chiamerà a possedere il regno promesso.*

#### ACCENSIONE DELLA LAMPADA

**Chi guida la preghiera dice, prima che una lampada (candela) accesa entri dal fondo della chiesa:**

La lampada accesa sia il segno dell'attesa gioiosa del Signore,  
la sua luce illumini il nostro cammino  
e ci indichi la via che conduce a Cristo.

**Chi porta la lampada arriva fino all'altare. Accende la prima delle sette candele (poste al lato o ai piedi dell'altare) e poi le candele dell'altare. È bene che la chiesa non sia pienamente illuminata.**

**Dopo l'accensione delle candele vengono accese le luci.**

**Durante l'accensione delle candele viene cantato il canto proposto o un altro canto adatto.**

#### CANTO: SI ACCENDE UNA LUCE

S'accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Vegliate lo sposo non tarderà:

se siete pronti vi aprirà.

*Lieti cantate: gloria al Signor! Nascerà il Redentor.*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Al termine dell'accensione la guida dice l'orazione:

O Cristo, stella radiosa del mattino,  
incarnazione dell'infinito amore,  
salvezza sempre invocata e sempre attesa,  
tutta la Chiesa ora ti grida  
come la sposa pronta per le nozze:  
vieni Signore Gesù,  
unica speranza del mondo.  
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
(Colletta per le ferie del tempo ordinario, n. 24)

Amen.

**FINE LUCERNARIO**

**INIZIO SETTENARIO** (N. B. dei due canti proposti è consigliabile sceglierne uno, o scegliere altri canti adatti, ed eseguirlo all'inizio della preghiera dal 17 al 23 )

**INNO: CANTO DELLE PROFEZIE**

**R. Venite adoriamo, il Cristo Salvatore**

- 1.** Allietati, figlia di Sion, rallegrati a gran gioia, figlia di Gerusalemme! +  
Presto verrà il tuo Signore, e sorgerà una luce immensa, \*  
e i monti stilleranno dolcezza, perché a noi verrà il grande profeta,  
ed egli rinnoverà Gerusalemme.
- 2.** Presto verrà Dio fra i suoi: un uomo della casa di Davide salirà sul trono. +  
Voi lo vedrete e traboccheranno di letizia i vostri cuori.
- 3.** Presto verrà Dio Signore, il nostro scudo, il santo d'Israele,  
e la corona del regno sarà sul suo capo. +  
Estenderà il suo dominio dall'uno all'altro mare  
e dal gran fiume fino agli ultimi confini della terra.
- 4.** Scenderà Dio Signore come rugiada sul vello, +  
ai giorni suoi trionferà giustizia con pace infinita. \*  
E correranno ad adorarlo tutti i re della terra, tutte le genti serviranno a lui solo.
- 5.** Da te, Betlemme, città del sommo Dio, da te uscirà per Israele il dominatore. +  
Egli scaturisce dall'eterno Dio e apparirà nel mezzo della terra. \*  
La sua venuta instaurerà tra noi per sempre la pace.

**Oppure**

**RIT. MARANATHÀ, MARANATHÀ**

## **VIENI,VIENI SIGNORE GESÙ.**

Il mondo attende la luce del tuo volto,  
le sue strade son solo oscurità;  
rischiara i cuori di chi ti cerca,  
di chi è in cammino incontro a te.

RIT.

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada,  
per chi soffre, per chi non ama più,  
per chi non spera, per chi è perduto  
e trova il buio attorno a sé.

RIT.

Tu ti sei fatto compagno nel cammino,  
ci conduci nel buio insieme a te,  
tu pellegrino sei per amore,  
mentre cammini accanto a noi.

RIT.

## **17 DICEMBRE**

### **Dal libro del Profeta Isaia (9, 1-2;5a)**

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.  
Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda [...].  
Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

#### *Per riflettere*

«Quando ancora noi eravamo morti a causa dei nostri peccati, ci ha vivificati con Cristo» per essere in lui una nuova creatura e una nuova opera. Dunque, spogliamoci del vecchio uomo e dei suoi atti. Ora che abbiamo ottenuto la partecipazione alla generazione di Cristo, rinunciamo alle opere della carne. Riconosci, o cristiano, la tua dignità, e, reso consorte della natura divina, non voler tornare con una vita indegna all'antica bassezza. Ricorda di quale capo e di quale corpo sei membro. Ripensa che, liberato dalla potestà delle tenebre, sei stato trasportato nella luce e nel regno di Dio.

#### **Silenzio**

**Rit.** Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)

**Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)**

**Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.**

#### **ORAZIONE FINALE**

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## 18 DICEMBRE

### Dal Vangelo secondo Marco (13, 33-37)

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

#### *Per riflettere*

Fare attenzione: perché è importante? Perché c'è qualcosa di bello! "Fate attenzione perché non sapete qual è il momento": non è un'indicazione angosciante, è l'essere pronti ad accogliere la Bellezza, ad accogliere il Signore che viene. E il Signore viene! La cosa più importante da saper fare nella nostra vita è accoglierlo.

Silenzio

**Rit.** Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)

Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)

Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.

#### **ORAZIONE FINALE**

Rafforza, o Padre, la nostra vigilanza  
nell'attesa del tuo Figlio,  
perché, illuminati dalla sua parola di salvezza,  
andiamo incontro a lui con le lampade accese.  
Egli è Dio, e vive e regna con te.

## 19 DICEMBRE

### Dal vangelo secondo Luca (Lc 1, 5-25)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a

Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

### *Per riflettere*

Il Battista è inserito nell'Avvento liturgico, perché sta bene nel nostro avvento. La nostra vita non è essa pure un avvento: fede, speranza, pazienza e desiderio di ciò che ancora è inafferrabile? Come cristiani non dobbiamo costruire su qualche cosa di «puramente» sperato e creduto? [...] Non dobbiamo rinunciare al vantaggio materiale, al piacere carnale, alla brutale affermazione dei nostri diritti per amore del regno dei cieli che purtroppo nessun occhio ha mai visto? Il Battista è il messaggero, che prepara la strada anche, e in primo luogo, nel proprio cuore a quel Dio che per venire impiega un tempo di una lunghezza disumana e non si affretta neanche quando il suo profeta sembra andare a fondo, a quel Dio che sembra arrivare sempre quando è troppo tardi. Sa che Dio ha sempre ragione, che vince perdendo, è vivo e vivifica con la propria morte, è il futuro che sembra non avere un avvenire.

**Silenzio**

**Rit.** Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)

**Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)**

**Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.**

**ORAZIONE FINALE**

Dio onnipotente,  
che ci comandi di preparare la via a Cristo Signore,  
donaci, nella tua benevolenza, di non lasciarci abbattere dalle nostre debolezze,  
mentre attendiamo la consolante presenza del medico celeste.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

## 20 DICEMBRE

### **Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)**

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

### *Per riflettere*

La pagina dell'annunciazione rimane come un capolavoro che non si smette di ammirare. Anche se si conosce ogni dettaglio del racconto la bellezza che ne traspare non permette mai di abituarsi. Credo che sia Maria la fonte di questa luce. In lei, infatti, la parola di Dio non trova un ostacolo ma uno specchio, un modo tutto originale di riflettersi, di propagarsi, di espandersi. E tutto ciò accade con tutto quello che di più umano ci portiamo appresso: la paura, le domande, l'incertezza. "Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto". Ma il punto di svolta della sua storia non consiste nel non avere paura o domande, ma nel sapersi fidare di Dio nonostante la propria paura e le proprie domande. "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio", le dice l'angelo, ma avere paura e sentirsi dire di non doverne avere non ti fa passare la paura, ti fa sentire solo non capito. Credo che questo sia il motivo per cui Maria pronuncerà la sua gioia piena davanti a Elisabetta e non davanti a Gabriele, perché con la cugina si sentirà abbastanza capita da trovare finalmente la chiave di lettura giusta a ciò che le è accaduto. Ma oggi il Vangelo ci dice solo l'immenso eccomi: "Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; sia fatto secondo la tua parola»". È la messa a disposizione piena della sua umanità a ciò che di misterioso Dio sta per compiere. Queste parole di Maria sono come la prefigurazione del Padre nostro. Il suo eccomi è davvero un "sia fatta la tua volontà", ma non con la cecità di chi esegue, ma con la fiducia di chi sa che vedrà e capirà con il tempo. Credo che questo sia il motivo per cui Dio non si accontenta di Maria come una qualunque serva, ma che ne faccia di Lei una madre. E non una madre qualunque, ma la Madre di Dio. Ogni volta che si dice di sì a Dio, qualcosa cambia in noi, ma sempre in meglio. È il meglio di chi si riconosce come argilla nelle mani di un vasaio e attende da lui la propria forma, il proprio scopo.

Silenzio

Rit. Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)

Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)

Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.

#### **ORAZIONE FINALE**

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

## **21 DICEMBRE**

### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

#### *Per riflettere*

Giuseppe si mostra giusto non in quanto osserva la Legge che autorizza il divorzio in caso di adulterio, né perché si dimostra buono, né perché egli debba rendere giustizia a un'innocente, ma per il fatto che egli non vuole farsi passare per il padre del bambino, Figlio di Dio. Se egli teme di prendere con sé la sua sposa, Maria, non è per una ragione profana; è perché egli scopre una "economia" superiore a quella del matrimonio che intendeva contrarre. (...) Giuseppe reagisce come i giusti della Bibbia davanti a Dio che interviene nella loro storia: come Mosè che si toglie i sandali, come Isaia terrificato dall'apparizione del Dio tre volte santo, come Elisabetta che si chiede perché la madre del suo Signore venga da lei, come il centurione del vangelo, come Pietro che dice: "allontanati da me, Signore, perché sono un peccatore". (X.-L. Dufour, Studi sul Vangelo)

Silenzio

Rit. Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)

Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)

Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.

#### **ORAZIONE FINALE**

Ridesta i nostri cuori, o Padre,  
a preparare le vie del tuo Figlio unigenito,  
e fa' che, per la sua venuta,  
possiamo servirti con purezza di spirito.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

## **22 DICEMBRE**

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,46-55)**

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

#### *Per riflettere*

L'esultanza dell'umile fanciulla di Galilea, espressa nel cantico del Magnificat, diventa il canto dell'umanità intera, che si compiace nel vedere il Signore chinarsi su tutti gli uomini e tutte le donne, umili creature, e assumerli con sé nel cielo. Il Signore si china sugli umili, per alzarli".  
(Papa Francesco)

#### **Silenzio**

**Rit.** Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)



Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)

Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.

#### **ORAZIONE FINALE**

Ascolta, Signore, le preghiere del tuo popolo in attesa del tuo Figlio che viene nell'umiltà della condizione umana: la nostra gioia si compia alla fine dei tempi, quando egli verrà nella gloria. Per il nostro Signore.

## **23 DICEMBRE**

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,57-66)**

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

#### *Per riflettere*

L'uomo ha sete di Dio, spera in lui, aspetta con ansia l'istituzione del suo regno, vuole l'assoluto, la verità lampante, capace di folgorare a priori ogni dubbio, la bontà radicale che distrugge ogni timore e ogni forma d'egoismo. E invece non vengono che precursori, non si compiono che degli inizi; non si presentano che messaggeri della verità di Dio espressa sempre con parole umane, capaci solo di annebbiarla: come messaggeri non si presentano che uomini con realtà umane e a volte disumane, non vengono compiute che azioni salvifiche di Dio (dette sacramenti) sotto cerimonie umane. E tutto questo provvisorio non fa che proclamare: io non sono il vero e l'essenziale: questo è sempre nascosto dall'improprietà delle parole, degli uomini e dei segni.

#### **Silenzio**

**Rit.** Maranatha Maranatha  
vieni, vieni Signore Gesù! (2v.)

Risonanza (i ragazzi condividono un versetto o una frase che più li ha colpiti e a ogni 3 interventi si può cantare il ritornello o un altro ritornello adatto)

Seguono intercessioni spontanee e il Padre nostro.

#### **ORAZIONE FINALE**

O Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

